



LA QUERCE

Rivista informativa del Collegio "alla Querce,"
FIRENZE

1-2

Gennaio - Giugno 1972

La nostra Cappella compie cent'anni

Decisa dai Padri nella riunione del 21 marzo 1872 e approvati i progetti dal P. Generale cinque giorni dopo, la nostra Cappella si cominciò a costruire ai primi d'aprile. In sette mesi fu pronta e il 4 novembre 1872 il Rettore P. Cacciari poté benedirla ed aprirla al pubblico. Riproduceva, in piccolo, la chiesa di S. Salvatore al Monte, chiamata da Michelangelo «la bella villanella»; tuttavia le severe linee quattrocentesche dell'originale risultarono molto più ingentilite nella versione querciolina.

Quante generazioni di alunni e di Padri qui pregarono e meditarono? Non è fantasia se talora si ha l'impressione che in essa si diano convegno silenzioso tutte le anime dei trapassati che, da vivi, v'han trovato Dio.

La prima versione era appesantita da stucchi e da ornamenti che le davano solennità, ma con un tocco di profanità.

È logico che la cappella d'un Collegio ami aggiornarsi ed arricchirsi quasi ad ogni anno; ma le trasformazioni vere e proprie furono rare, riducendosi, in pratica, ad ab-

bellimenti parziali. Solo nel 1964 si rese necessario un intervento in grande stile, giacché la parete di levante sembrava cedere sotto la spinta di infiltrazioni d'acqua, provenienti forse dal vecchio acquedotto. Tutti i querciolini sottoscrissero per salvare la loro Cappella e i lavori si conclusero il 30 aprile 1965, giorno in cui il vescovo ausiliare di Firenze Mons. Giovanni Bianchi, assistito dal Generale dei Barnabiti P. Giovanni Bernasconi, poté benedire la Cappella rinnovata e riaprirla al culto.

Non si poteva non tener conto delle disposizioni conciliari sull'aggiornamento liturgico. Ecco perché la Cappella querciolina, pur rimanendo immutata nelle strutture, ha assunto il volto moderno che noi ben conosciamo. Ma quando vi si prega, ci si sente ancora in compagnia di vecchi Padri e di vecchi alunni ormai trapassati che, invisibili, vengono forse a inginocchiarsi accanto a noi, per continuare, in una catena ininterrotta, l'inno di lode al Padre.

g. m. c.

La Cappella della Querce com'era cent'anni fa

